

LA CONGIUNTIVITE



La congiuntivite si manifesta con l'arrossamento della congiuntiva spesso associato a secrezione, lacrimazione, dolore, gonfiore o prurito... è una malattia frequente che può riconoscere molte diverse cause.

Nel lattante una causa frequente di infiammazione della congiuntiva è la dacriostenosi, cioè la **mancata pervietà del dotto nasolacrimale** che causa poi accumulo di secrezioni e talvolta infezione; di solito questa situazione si risolve spontaneamente entro l'anno di vita mediante pulizia dell'occhio, massaggi e talvolta instillazione di un collirio antibiotico.

Il vento, il sole, l'abuso di schermi di computer e telefonini spesso danno secchezza oculare con fastidio o sensazione di bruciore, in questi casi le terapie più efficaci sono i lavaggi con impacchi di soluzione

fisiologica e i colliri idratanti o lievemente antinfiammatori (Lacrimart, Euphralia)

La presenza di secrezioni dense, bianche o gialle o anche verdi deve far pensare alla **congiuntivite batterica**, nella quale la terapia deve essere locale con antibiotici in collirio. Anche nella congiuntivite virale (per esempio da Adenovirus) si forma secrezione bianca all'interno dell'occhio; attenzione in questi casi a toccare le secrezioni oculari o allo scambio di fazzoletti e asciugamani perchè si tratta di malattie assai contagiose.

Una congiuntivite particolarmente resistente alle terapie, che si ripresenta tutte le estati, deve far pensare alla **congiuntivite vernal** o primaverile che è una forma di allergia alla luce solare che deve essere riconosciuta perchè passibile di una terapia specifica (ciclosporina).

Quando il sintomo associato all'occhio rosso è il **prurito** la diagnosi più probabile è quella di congiuntivite allergica, oppure si potrebbe trattare di intolleranza alle lenti a contatto; nella **congiuntivite allergica** (sempre bilaterale), spesso associata a rinite allergica, bisogna ricorrere alla terapia con antistaminici (sia in collirio che per via orale) anche per diversi mesi, oppure a dei colliri antiallergici.

Mai mettere nell'occhio arrossato un collirio al cortisone senza che il medico oculista o il pediatra abbiano escluso una cheratocongiuntivite erpetica: si potrebbe danneggiare la cornea in modo irreversibile!

Nel caso che l'occhio rosso sia associato a dolore sarà necessario ricorrere allo specialista (le cause possono essere molteplici, dal corpo estraneo, al trauma, all'iridociclite, alla cheratite o al glaucoma).